

L'UNIONE NAZIONALE DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI È RAPPRESENTATIVA ?

Periodicamente, a causa di alcune prese di posizione pretestuose e al di fuori di ogni logica giuridica del Dipartimento della Funzione Pubblica (l'ultima è di alcune settimane fa), sono costretto a porvi la domanda: "l'UNSCP, ai fini contrattuali, è rappresentativa?"

La risposta, ovviamente, non può che essere "SI"!

L'UNIONE è rappresentativa, perché è stata firmataria di tutti i contratti collettivi nazionali di lavoro della categoria, sia quando era inserita nel Comparto "Ministeri", fino al 31.12.1997, sia quando ha ottenuto il primo contratto collettivo "autonomo", relativo al quadriennio giuridico 1.1.1998 – 31.12.2001 e relativi bienni economici 1.1.1998 – 31.12.1999 e 1.1.2000 – 31.12.2001, firmato il 16.05.2001.

L'UNIONE è rappresentativa anche perché nelle elezioni per la nomina dei Componenti dei Consigli di Amministrazione dell'Agenzia Nazionale e delle Sezioni Regionali, sia nel 1998 sia quest'anno, ha ottenuto oltre il 60% dei voti.

Pertanto, ai dirigenti sindacali dell'UNSCP, componenti degli organi statuari provinciali, regionali e nazionali, per il combinato disposto degli artt. 42 (diritti ed aspettative sindacali), 43 (Rappresentatività sindacale ai fini della contrattazione collettiva), e 50 (Aspettative e permessi sindacali) del Decreto legislativo 165/2001 (T.U. sul pubblico impiego) e della legge 300/1970 (Statuto dei lavoratori), spettano, in ogni caso, a decorrere dal 01.08.1996, almeno i seguenti permessi retribuiti:

A. Per attività sindacali: 8 ore/mese = 96 ore/anno = 15 giorni/anno

B. Per partecipazione alle riunioni degli organi statuari provinciali, regionali e nazionali: senza limiti.

Spero di non essere ancora assillato dall'amletico dubbio di cui al titolo della presente nota!

Pesaro, 30 ottobre 2002

MAURIZIO DI MICHELE
Componente della Segreteria Nazionale dell'UNSCP